

115



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali*

VISTO

l'articolo 6, comma 7, del il decreto legge 2 luglio 2007 n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, concernente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria", come sostituito dall'articolo 35 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, modificato dall'articolo 2, comma 45 della legge 22 dicembre 2008, n. 203, che nell'istituire il " Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e le competenti Commissioni parlamentari, per stabilire le modalità di erogazione delle risorse iscritte nel predetto Fondo nonché i criteri in base ai quali finanziare direttamente i comuni interessati;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2011, a seguire solo d.P.C.M., registrato alla Corte dei conti al reg. n.2, foglio 42, in data 21.12.2011, con cui sono state stabilite le modalità di erogazione delle risorse iscritte nel predetto Fondo nonché i criteri in base ai quali finanziare direttamente i comuni interessati;

CONSIDERATO

che la gestione del Fondo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2011, con il quale al dr. Calogero Mauceri – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 "Affari Regionali" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DECRETA

### Articolo 1 (Finalità)

1. Il presente decreto, in attuazione del disposto dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2011, definisce:
  - la ripartizione, fra le macroaree individuate dall'articolo 2, comma 1, del d.P.C.M. (a seguire solo macroaree), delle risorse del Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti stanziati per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, nonché delle risorse stanziati sul Fondo per l'anno 2007, e non utilizzate, pari ad euro 324.319,23;
  - le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento, corredate dai relativi progetti.

### Articolo 2 (Soggetti legittimati e modalità di presentazione delle domande)

1. Soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento e i relativi progetti sono i comuni appartenenti alle macroaree indicati nell'articolo 4 comma 1 del d.P.C.M..
2. La domanda di finanziamento, unica per tutte le annualità, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente proponente, ovvero del comune capo-fila nel caso di aggregazioni temporanee di comuni, deve pervenire entro e non oltre il termine di 90 gg. dalla pubblicazione del presente decreto, a pena di esclusione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali - Ufficio IV, Via della Stamperia, n. 8, 00187 Roma, sia in formato cartaceo che in formato elettronico. Il progetto in formato elettronico va inviato al seguente recapito: [ufficioIV.dar@palazzochigi.it](mailto:ufficioIV.dar@palazzochigi.it).
3. Si intendono pervenute entro il termine le domande consegnate direttamente al Dipartimento per gli affari regionali entro tale data, o spedite entro la stessa data a mezzo posta. Del rispetto del termine fa fede il timbro apposto dall'Amministrazione ricevente, nel caso di consegna manuale, e il timbro di



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

spedizione apposto dall'ufficio postale di partenza (non è ammesso l'utilizzo di corrieri).

#### 4. Le domande devono essere complete di:

- a. progetto preliminare per le opere o studio di fattibilità per i servizi (non è ammessa la presentazione di diverso livello della documentazione al fine di garantire l'omogeneità dell'istruttoria) approvati con delibera di Giunta;
- b. schede con valore di autocertificazione di cui agli allegati al presente decreto 1, 2 (solo eventuale per le aggregazioni), 3, 4 e 5 (solo eventuale per il cofinanziamento), disponibili anche sul sito <http://www.affariregionali.it>, compilate in modo esaustivo. L'utilizzo delle schede è obbligatorio e non può essere utilmente sostituito da diversa documentazione a pena di inammissibilità, al fine di consentire all'Amministrazione una adeguata comparazione dei progetti.
- c. delibera del Comune di approvazione del progetto preliminare per le opere o studio di fattibilità per i servizi;
- d. delibera del Comune che garantisce il cofinanziamento pubblico o privato (qualora previsto) sul progetto secondo il modello di cui all'allegato 5, come previsto dall'articolo 4, comma 4 del d.P.C.M..

#### 5. Le informazioni relative al progetto che devono essere riportate mediante la compilazione delle schede 1, 2 (eventuale), 3, 4 e 5 (eventuale) sono:

- a) il Comune o i Comuni partecipanti al progetto (nel caso di aggregazioni temporanee di comuni, da perfezionare con delibera prima della presentazione del progetto, andrà presentato il "documento unico" secondo il facsimile di cui all'allegato 2 al presente decreto);
- b) la appartenenza del Comune o dei Comuni ad una delle macroaree secondo quanto indicato negli articoli 2 e 4 comma 1 del d.P.C.M., specificando di quale macroarea si tratti;
- c) la descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare con l'indicazione degli obiettivi, delle modalità di realizzazione e dei risultati attesi in termini di supporto all'effettivo esercizio dei diritti della persona



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

e/o al miglioramento della qualità della vita e/o all'efficienza dei servizi resi;

d) la dichiarazione in merito:

- al rispetto della condizione riportata dall'articolo 4, comma 3, del d.P.C.M. secondo cui ciascun Comune, o ciascuna aggregazione temporanea, può presentare un solo progetto (anche eventualmente articolato in più interventi che devono però essere tra loro intrinsecamente connessi in un disegno unitario);
- alla finalizzazione dell'intervento allo sviluppo economico e sociale che, come indicato dall'articolo 1, comma 4 del d.P.C.M., può riguardare:
  - la realizzazione di infrastrutture;
  - l'organizzazione e il potenziamento dei servizi relativi alle funzioni dei comuni (da intendersi come acquisto di mezzi e strumenti, realizzazione o recupero di strutture destinate alla gestione del servizio, concessione di contributi aventi una precisa finalizzazione con esclusione di interventi con effetti privi di continuità nel tempo ed esclusione di spese relative al personale dipendente dell'ente);

e) gli ambiti di intervento, con riferimento a quanto stabilito nel comma 1 dell'articolo 3 del d.P.C.M.;

f) la corrispondenza del progetto ai parametri indicati nel comma 1 dell'articolo 5 del d.P.C.M.;

g) l'area interessata dal progetto;

h) il profilo dell'utenza interessata;

i) il finanziamento richiesto, specificando, per i progetti cofinanziati, la quota a carico dello stesso richiedente e/o quella a carico di altri soggetti pubblici o privati;

j) la delibera del Comune che garantisce il cofinanziamento pubblico o privato sul progetto secondo il modello di cui all'allegato 5;

k) la previsione dei costi di realizzazione complessivi del progetto e l'articolazione dettagliata delle voci di spesa (ad es. importi a base d'asta, progettazione, consulenze, acquisto di beni e servizi ecc.);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- l) i tempi e le fasi di realizzazione del progetto (crono programma), che dovrà essere completato entro ventiquattro mesi per l'attivazione del servizio, o entro quarantotto mesi qualora preveda la realizzazione di opere, termini decorrenti dalla data in cui il finanziamento entra effettivamente nella disponibilità del comune (da comprovare con dichiarazione del legale rappresentante dell'ente) e che non includono la fase di rendicontazione;
- m) l'indicazione del referente del progetto;
- n) le coordinate di tesoreria comunale (IBAN);
- o) nei progetti per l'organizzazione e il potenziamento dei servizi anche la documentazione (progetto preliminare ecc.) e i tempi di realizzazione relativi alle opere eventualmente previste.

## Articolo 3

### *(Individuazione e ripartizione delle risorse disponibili)*

1. Per gli anni 2007 (residui) 2008 e 2009 lo stanziamento del Fondo ammonta a euro 36.271.800,23.
2. Per gli anni 2010 e 2011 lo stanziamento del Fondo, originariamente di euro 40.952.452,90, decurtato della somma di euro 19.452.415,13 per effetto del sopravvenuto art.2, comma 107, della legge 23 dicembre 2009, n.191, ammonta ad euro 21.500.037,77.
3. Le risorse complessivamente disponibili e già impegnate con decreto di impegno del Capo del Dipartimento per gli affari regionali in data 14 ottobre 2011 ammontano ad euro 57.771.838,00.
4. In applicazione dell'articolo 2, comma 2, del d.P.C.M., a ciascuna macroarea è attribuita la quota di risorse sotto indicata:
  - a) macroarea confinante con la Regione Valle d'Aosta: euro 16.989.335,69;
  - b) macroarea confinante con la Regione Trentino Alto Adige: euro 17.229.105,11;
  - c) macroarea confinante con la Regione Friuli Venezia Giulia: euro 23.553.397,20.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 4

*(Valutazione, approvazione pubblicità, cause di esclusione)*

1. Alla valutazione dei progetti provvede la Commissione di cui all'articolo 8 del d.P.C.M. (a seguire solo Commissione), secondo le modalità e i criteri previsti negli articoli 5, 6 e 7 dello stesso decreto.
2. In conformità alle disposizioni dell'articolo 9 del d.P.C.M., con provvedimento del Capo del Dipartimento sono approvate le graduatorie finali per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento, che vengono pubblicate – con valore legale di notifica degli esiti della procedura – sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali, entro cinque giorni successivi all'approvazione.
3. Con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali, sono esclusi i progetti valutati dalla Commissione come non rispondenti alle condizioni di ammissibilità indicate dal d.P.C.M. e dal presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 02 MAR 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Cons. Calogero MAUCERI)

## ALLEGATO 1

### FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE

#### AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

*Per la presentazione in forma non aggregata/ aggregata del progetto denominato..... ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale da parte del Comune di .... e attestante i requisiti generali del soggetto istante e del progetto.*

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione ....., chiede l'ammissione alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale per l'annualità ....., e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, dichiara quanto segue:

1. il/i soggetto/i istante/i è/sono legittimato/i alla presentazione del progetto in quanto rientra/rientrano tra quelli indicati nell'articolo 4, comma 1, del d.P.C.M 13 ottobre 2011 (poi solo d.P.C.M.) e appartiene/appartengono alla macroarea .....(specificare) ;
2. l'aggregazione è stata formalizzata in conformità a quanto disposto dall'articolo 4, comma 2, del d.P.C.M. (dichiarazione solo eventuale per i progetti in forma aggregata, utilizzare anche il documento unico di cui all'allegato 2);
3. il/i soggetto/i istante/i non ha/hanno presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4, comma 3, del d.P.C.M.;

4. il presente progetto concerne (scegliere una delle due alternative o indicarle entrambe se del caso):
  - la realizzazione di infrastrutture (specificare);
  - l'organizzazione e il potenziamento dei servizi relativi alle funzioni dei comuni (specificare);
5. il presente progetto è specificamente formulato per accedere al Fondo per le aree svantaggiate come stabilito dall'articolo 1, comma 1, del d.P.C.M. e pertanto non è già in corso di realizzazione;
6. il presente progetto non è stato finanziato con fondi di esercizi precedenti, ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, ecc), né è stato oggetto di domanda per l'accesso ad altri contributi pubblici (es. fondi previsti all'articolo 2, comma 107, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e successivo d.P.C.M. 14.01.2011);
7. il progetto ha/non ha valenza sovra comunale (specificare);
8. il progetto ha/non ha carattere di polifunzionalità (specificare);
9. lo svantaggio relativo dell'area cui il progetto si riferisce è ...(vedi tabella allegata al d.P.C.M.);
10. il progetto che si intende realizzare è relativo ad uno degli ambiti indicati dall'articolo 3 del d.P.C.M. ...(specificare quale/quali);
11. gli obiettivi perseguiti sono ....(specificare);
12. il costo del progetto è di € (specificare e utilizzare anche la scheda 4);
13. il finanziamento richiesto è di € (specificare e utilizzare anche la scheda 4);
14. il cofinanziamento (dichiarazione solo eventuale per i progetti cofinanziati) da parte di soggetti pubblici o privati, di entità pari a € (specificare e utilizzare anche la scheda 4) complessivamente non inferiore al 10% del valore dichiarato del progetto, ed è stato garantito dal/i comune/i con delibera in data ..... in conformità al disposto dell'articolo 4, comma 4 del d.P.C.M. (utilizzare anche il facsimile di cui all'allegato 5);
15. è/non è stato acquisito il titolo di preferenza ai sensi dell'articolo 6 del d.P.C.M.;



16. per le opere le modalità di attuazione sono (utilizzare per i progetti relativi alla realizzazione di infrastrutture):
- appalto
  - lavori in economia
  - altro (specificare);
17. per i servizi le modalità di attuazione/gestione sono (utilizzare per i progetti relativi all'organizzazione e il potenziamento dei servizi):
- acquisto beni
  - gestione mediante ....;
  - altro (specificare);
17. l'utenza interessata è comunale/sovra comunale;
18. i risultati attesi in termini di supporto all'effettivo esercizio dei diritti della persona e miglioramento della qualità della vita ed efficienza dei servizi resi sono ....;
19. la data di avvio (intesa come data di avvio del procedimento), i tempi e le fasi di realizzazione del progetto sono (esporre cronoprogramma che dovrà essere contenuto entro quarantotto mesi, decorrenti dalla data di concessione del finanziamento ed esclusa la fase di invio della rendicontazione per le opere ed entro ventiquattro mesi per i servizi);
20. referente del progetto è (specificare);
21. le coordinate di tesoreria comunale (IBAN) sono.... (specificare).

**Allegare anche le schede 2 (solo in caso di aggregazione), 3, 4 e 5 (solo in caso di cofinanziamento) non è ammissibile documentazione che non utilizzi i moduli predefiniti.**

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del Comune /Comune capo-fila

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).

## ALLEGATO 2

### FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE

#### DOCUMENTO UNICO

*Per la presentazione del progetto denominato..... ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, per l'annualità ..... da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune di... .... individuato quale ente capo fila*

L'anno 2012, il giorno...., alle ore...., in....., si sono riuniti gli enti di seguito elencati:

- 1) Comune di..... (C.F.....) con sede in....., **capofila dell'aggregazione** e rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) Comune di..... (C.F.....) con sede in....., rappresentato dal Sindaco pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) Comune di.....

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare in forma aggregata il progetto denominato....., al fine di accedere alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, per le finalità ..... e di individuare nel Comune di ..... l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

Per il Comune di (firma del legale rappresentante)  
Per il Comune di (firma del legale rappresentante)  
Per il Comune di (firma del legale rappresentante)  
ecc.

Luogo e data

## ALLEGATO 3 - SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

### SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE

Titolo del progetto:

Comune firmatario delimitato territorialmente di cui all'art. 4, dPCM 13/10/2011;:

Comune Capo-fila di aggregazioni temporanee di comuni (eventuale in caso di aggregazione)

Codice Fiscale:

Provincia di appartenenza:

Regione di appartenenza:

Macroarea di appartenenza:

IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO

### SEZIONE 2. ALTRI COMUNI PARTECIPANTI AL PROGETTO (ALLEGARE ANCHE DOCUMENTO UNICO ALL. 3)

Comune	Provincia di appartenenza	Regione di appartenenza
1.		
2.		
3.		
4.		

### SEZIONE 3. REFERENTE DEL PROGETTO

Referente responsabile del progetto interno all'amministrazione

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Numero di telefono \_\_\_\_\_

Numero di fax \_\_\_\_\_

Indirizzo e cap \_\_\_\_\_

**SEZIONE 4. AMBITI DI INTERVENTO di cui all'art.3, del dPCM 13/10/2011**

Indicare il settore di intervento del progetto

A) servizi socio-sanitari;

B) servizi di assistenza sociale;

C) servizi scolastici;

D) servizi di trasporto per favorire l'accesso ai servizi pubblici;

E) servizi di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti;

F) miglioramento della viabilità comunale e intercomunale;

G) diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di e-government;

H) servizi di telecomunicazione;

I) progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative;

J) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;

K) sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali.

**SEZIONE 5. PRIORITA'**

A) svantaggio relativo dell'area cui il progetto afferisce, misurato mediante indicatori rappresentativi delle condizioni geomorfologiche, socio demografiche ed economiche dei territori interessati

B) valenza sovra comunale del progetto, intendendosi per tale la capacità dello stesso di investire più comuni confinanti ovvero anche più aree contigue ai territori confinanti purché risulti prevalente il numero dei comuni confinanti. In tal caso l'area interessata deve essere prevalentemente riferita ai comuni confinanti;

C) polifunzionalità dell'intervento, intendendosi per essa la capacità di conseguire obiettivi riconducibili a più ambiti di intervento;

D) cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati di entità complessivamente non inferiore al 10% del valore dichiarato del progetto;

E) interventi che riguardano gli ambiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), i) e k).

**SEZIONE 6. COFINANZIAMENTO (ALLEGARE DELIBERA DEL COMUNE E DICHIARAZIONE ALL.5)****Cofinanziamento del progetto**Si   
NO **Cofinanziatori**Autofinanziamento   
Altri soggetti  
Pubblici   
Soggetti Privati 

64

**SEZIONE 7. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX 60 RIGHE)**

Nel caso di progetti polifunzionali la scheda deve essere compilata indicando per ogni voce i riferimenti a ciascuno degli ambiti di intervento interessati

Tipologia intervento

Carattere unitario del progetto

Obiettivi generali del progetto

Indicazione area interessata dal progetto

Risultati attesi in termini di miglioramento della qualità della vita

Risorse da impiegare (compilare scheda B)

Cronoprogramma (tempi e fasi di realizzazione)

Modalità di attuazione per le opere  
(gara ecc.....)

Modalità di gestione per i servizi  
(diretta, indiretta .....

Indicazione dell'utenza potenzialmente interessata (comunale/sovracomunale)

Cofinanziamento: percentuale, ente erogatore e delibera comunale del (allegare delibera)

Dichiarazione di partecipare ad un unico progetto, in forma o singola o aggregata

## SEZIONE 8 PARAMETRI.

Classe di svantaggio

Valenza sovra comunale del progetto

Polifunzionalità

Cofinanziamento

Progetto con titolo di preferenza di cui all'art 6, comma 1 del dPCM 13.10.2011

Luogo e data

Firma del legale rappresentante  
del Comune/Comune capo-fila

69



## ALLEGATO 5

### FONDO PER LE AREE SVANTAGGIATE

#### AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

*Per la presentazione in forma aggregata/non aggregata del progetto denominato..... ai fini dell'accesso alla ripartizione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale da parte del Comune di .... e attestante la copertura del cofinanziamento*

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione....., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, conferma che con delibera comunale n..... del....., che si allega, il Comune (nel caso di aggregazione ciascun Comune per la propria quota da specificare) si è impegnato:

*(utilizzare la dichiarazione n.1 nel caso di cofinanziamento da coprire con fondi diretti del comune e la dichiarazione n.2 nel caso di cofinanziamento di terzi o entrambe qualora ne ricorrano i presupposti)*

1. a cofinanziare l'opera, per un importo pari a € ...
2. a garantire con propri fondi la copertura del finanziamento (indicare il finanziamento di terzi pubblici o privati), per un importo pari a € .... nel caso questo risultasse per qualsiasi motivo indisponibile.

Firma del legale rappresentante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).